

TESTATA: NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA - Brindisi  
 DATA: 29 gennaio 2004  
 TITOLO: "La sfida al turismo si vince con la qualità"  
 CLIENTE: Gruppo Andidero

Vittorio Andidero, consigliere nazionale dell'Enit, c'è grande aspettativa per le proposte e i "pacchetti" dei nostri tour operator

# «La sfida al turismo si vince con la qualità»

«Servizi e trasporti per aprire le porte ai mercati dell'Europa»

di MASSIMO MELLILLO

La prossima stagione turistica è ormai alle porte e la Puglia comincia ad avviare a pieno regime la macchina dell'accoglienza. Archiviati gli affari delle vacanze invernali, si pensa a quelli pasquali ed ai "pacchetti" ben più sostanziosi del turismo estivo, che quest'anno si preannuncia consistente tanto da consolidare e sviluppare i positivi risultati raggiunti lo scorso anno, nonostante le ancora presenti carenze strutturali alle quali le istituzioni stanno cercando di mettere mano.

Quello delle infrastrutture e dei collegamenti, da sempre al centro delle richieste degli imprenditori del settore, rappresenta uno dei punti critici, che se affrontati e risolti renderanno il "prodotto Puglia" ancora più appetibile per il mercato turistico nazionale e internazionale, soprattutto quello dell'Europa del nord.

Ne è convinto Vittorio Andidero, consigliere nazionale dell'Enit, che non manca di sottolineare come «il grande palcoscenico della Bit rappresenta l'esordio annuale della programmazione della regione. C'è grande aspettativa sulle nostre proposte ma tutto questo deve essere coniugato con la qualità dell'offerta, alla quale non ci si può più sottrarre. La Borsa turistica di Milano è un confronto commerciale ma anche istituzionale per far convergere le forze sulla promozione

per la nostra regione sono buone e spesso superano le aspettative, ma occorre incrementare il trasporto aereo, favorendo una politica di sviluppo dei voli a costi ridotti. I collegamenti con gli aeroporti italiani e stranieri sono non solo pochi ma anche molto costosi. Per non parlare poi dei due scali pugliesi che sono molto distanti dalle località turistiche più frequentate e chi sbarca a Bari ha ancora due ore per raggiungere il Gargano, così come da Brindisi per arrivare nel sud Salento». Un discorso a parte merita la concorrenza di altri paesi mediterranei e della stessa Croazia, che è diventata molto competitiva: «Dobbiamo puntare alla destagionaliz-

zione, sottolinea Andidero, e a sostenere nicchie di mercato ancora inesprese, come quelle rappresentate dal turismo congressuale e fieristico, senza dimenticare o, peggio ancora, escludere il potenziamento delle politiche di tutela e valorizzazione dell'ambiente, della cultura e della tradizione. Bellezze naturali, arte e storia, dunque, ma anche enogastronomia, con i prodotti tipici e percorsi agrituristici nelle masserie: tutti settori da far crescere parallelamente assecondando la vocazione del territorio. Cultura e turismo è un binomio che dobbiamo fortemente intrecciare se vogliamo percorrere la strada dello sviluppo della nostra industria turistica. Per questo istituzioni e imprese devono presentarsi sul mercato consapevoli che con la qualità si può reggere il confronto e pensare al decollo turistico del Mezzogiorno e della Puglia con l'aumento dei servizi e con politiche infrastrutturali e di trasporto, ormai non più rinviabili».

Per ultimo Andidero si sofferma sulla ripresa dei flussi turistici dovuti alla stabilità, dopo l'attentato dell'11 settembre a New York, l'allarme terrorismo e il pericolo della SARS: un'ulteriore opportunità di apertura anche di nuovi mercati tutti ancora da esplorare, come quelli che riguardano la Russia e la Cina, dove sono milioni i potenziali clienti non solo per le grandi città d'arte ma anche per le nostre strutture ricettive».

È urgente incrementare il traffico aereo favorendo i voli a tariffe ridotte



Vittorio Andidero

del territorio. Anche se siamo in presenza di una fortissima competizione, dinanzi a noi abbiamo delle straordinarie potenzialità, che se sostenute possono aprire le porte a grandi opportunità di sviluppo».

Sui nuovi scenari aperti dal mercato internazionale, Andidero è convinto che «per affrontare e vincere la sfida occorre puntare non solo sulla qualità ma, soprattutto, sul miglioramento dell'offerta, non ultima quella di più agevoli collegamenti con le grandi ditte europee. Le prospettive